

La nuova Osteria Sociale della Fondazione Pro Senectute a Morbio Inferiore

BarAtto, luogo di ritrovo e socialità

• Il bar (L'osteria)

Caracolla entrando dalla porta principale, attraversa un ampio salone per il lungo, accelera, corre, esce nello spazio dietro che si affaccia su un ampio prato verdissimo contornato da caseggiati. Si arrampica su una panchina costruita con palette di legno in uso presso le ditte di trasporto, si siede composta. Avrà sì e no due anni. I suoi piedini raggiungono a malapena il bordo del sedile. Pare una regina sicura di sé e del suo regno. Le teste dei presenti si girano a guardarla dall'alto di un'età che facilmente si commuove davanti a un fiore che sboccia; e lei lo sa: i bambini adorano essere guardati, tutti, e sono attori che godono dello sguardo del loro pubblico.

Un cameriere le si avvicina timido e circospetto.

- Come ti chiami, bella bambina?

- Un chifer, - risponde decisa.

- Oibò, - penso io.

Quando il chifer comincia ad essere tutto "sbausciato", arriva la nonna; forse la bimba era sempre stata tenuta d'occhio da lontano. Ora qualche sguardo segue l'incedere della nuova arrivata, una donna la cui bellezza è sì un po' offuscata dal velo degli anni, ma purtuttavia sprigiona un fascino che ancora colpisce. Si muove leggera quasi appoggiando i piedi sulle note della musica che fa da sottofondo. Ah le nonne d'oggi... niente a che vedere con le vecchie sdentate, ingobbite, con la pelle rugosa e incartapecorita, tutte vestite di nero e la testa ricoperta dall'eterno foulard (ul panett) le cui immagini si giungono da vecchi album fotografici del secolo scorso... oggi sono signore e cercano fino alla fine di conservarsi dignitosamente, come possono. È giusto: bisogna volersi bene, amarsi affinché il prossimo ti ami.

Arriva un'altra donna, di sicuro più attempata. È sola. Vuole un bianchino. Due cameriere accorrono con due assaggi diversi. Le dicono che la vogliono viziare. Seguono commenti sul profumo del vino, sul retrogusto, sulla provenienza. Alla fine la signora decide di mischiarli: "Sono buoni tutte e due, ma due bicchieri sarebbero troppi". Sorreggia leggendo il giornale, per



nulla infastidita dalle discussioni animate che giungono dal tavolo vicino dove una coppia di nonni gioca a Scarabeo con i due nipoti quasi adolescenti.

Al banco, uno della mia età racconta facezie alla cameriera. Si vede che l'idea non gli è ancora passata. Lei comunque lo tiene a bada, è gentile e non lo umilia. Santa subito!

Ora la donna di prima abbandona il giornale e conversa con un signore più o meno coetaneo, conversa in un'età in cui l'amicizia uomo-donna può nascere senza più nessun malinteso. Lì vicino, un'altra coppia molto più giovane è seduta davanti ad un aperitivo arancione. Hanno il busto proteso in avanti, si guatano, si parlano leggendosi anche il labiale. Eh sì, si parlano... come si diceva una volta, e spero per loro in un amorazzo felice.

Siamo a Ligrignano, un quartiere di Morbio Inferiore bassa, quasi contiguo a Chiasso. Siamo all'interno di un bar? Certo che sì, ma l'Osteria sociale BarAtto è molto di più.

L'atto

È un'osteria, ma è anche un posto dove si può compiere un atto. È un progetto di Pro Senectute molto innovativo che merita un'attenzione massima.

Nel quartiere ci sono molti appartamenti a pigione moderata, dentro ci sono le persone. Alcune sono fortunate, altre meno. A qualcuno va alla grande, vivaddio, ma qualcuno ha perso il lavoro, qualche altro è in assistenza e qualche altro ancora vive con una pensione minima. Sono persone che percepiscono a un tiro

di schioppo l'autostrada ingombra di auto di vacanzieri diretti al mare e ai monti (un sogno diventato ormai impossibile per taluni), percepiscono il pulsare del mondo del lavoro e della vita che corre frenetica al loro fianco mentre al momento facilmente si sentono dei tagliati fuori. Sono persone e, a volte, non bastano quattro pareti, il pane e la televisione sempre accesa per non sentirsi a disagio, dei marginali che la società non vuole più. Perbacco, sono persone e molti di loro in altri tempi svolgevano attività che sembravano indispensabili in eterno, sono persone ricche di cultura e di umanità, tutti, perché anche un sentimento minimo è cultura. Qui a Ligrignano l'idea è di creare situazioni dove le competenze, le conoscenze, le inclinazioni personali possano essere messe in luce. Cantare, suonare, scrivere poesie, raccontare barzellette, ricamare o quant'altro sono risorse e nel quartiere ce ne sono verosimilmente molte. Perché non farle venire alla luce, condividerle, anziché lasciare che le persone muoiano con esse tra quattro pareti dove c'è solo solitudine?

Ci sono coloro che ricevono l'assistenza, coloro che usufruiscono dell'invalidità e ricevono cure a domicilio... hanno il pane, vivono in un'apparente "comfort zone", ma poi? Muoiono piano piano di solitudine e di disistima. Ligrignano vuole essere un centro dove chi lo frequenta possa sentirsi in qualche modo protagonista, valorizzato, un centro per rinascere uscendo da una "comfort zone" che potrebbe diventare la tomba dell'anima.

Non sarà un Centro dove organizzatori professionisti propongono tombe, gite, intrattenimenti vari, ma un luogo d'incontro dove chi lo frequenta potrà proporre tutte queste cose e anche di più in base alle sue competenze e capacità. Ma come?

Il baratto

Ogni persona ha una grande ricchezza dentro di sé, fosse anche solo la capacità di un sorriso o una lacrima repressa. Per il tuo sorriso o per la lacrima che scende lenta sulla tua guancia, se me

li dai, ti regalo le sei uova che ho trovato nel mio pollaio. Perché no? Tutto può essere uno scambio e non sempre ciò che dono o ricevo è monetizzabile. Scambiamoci ciò che abbiamo e saremo più felici, sembra ci sia alla base del baratto proposto.

Ci sarà un orto con la collaborazione della scuola di Mezzana, ci sarà una radio di quartiere con l'aiuto tecnico e l'esperienza di Radio Gwen, ci saranno molte cose.

Molto c'è già: libri, dischi, i tavoli (alcuni singoli, altri enormi per

Insomma, qui a Ligrignano già si vedono chicche interessanti; s'incominciano a vedere per la precisione; si percepisce che qualcosa di assolutamente nuovo sta venendo alla luce: tutto dipenderà da molti fattori umani per ora ancora imponderabili. Comunque complimenti e auguri a chi ha lanciato il progetto grazie alla Fondazione Pro Senectute, Carmine Miceli capo progetto ed Eros Ciccone educatore: la fortuna arriderà agli audaci. Certo che sì.

Conclusione

Mi sono seduto due ore fa a scrivere di questo ambiente guardandomi attorno. Volevo essere solo: nessuno mi ha importunato o mi ha fatto notare che in tutto questo tempo ho consumato solo una tazzina di caffè. Avrei potuto socializzare, ma avevo necessità di stare isolato e così è stato.

Pago l'espresso: fr 1.80. Caspita, poco! Bisogna che dia un'occhiata al menu...

Gianni Delorenzi

sedersi con compagnia numerosa) e le sedie dell'arredamento tutti riciclati e restaurati; ogni cosa è un pezzo unico.

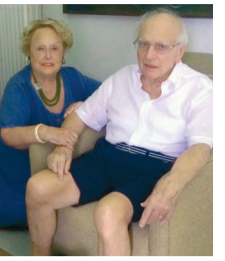
Ti do un po' dei miei cornetti in cambio di alcuni pomodori tuoi, ti stiro venti camicie se tu mi vanghi l'orto... da scambio nasce scambio, da cosa nasce cosa, magari anche l'amicizia o forse addirittura un po' d'amore che non fa mai male.



Morbio Inferiore

• Nozze di diamante

Giovedì 3 settembre, Piera e Augusto Balmelli hanno festeggiato i loro 60



anni di matrimonio. I nostri più cari auguri per l'anniversario, l'amore e il rispetto che vi ha unito risplenda nel vostro futuro. Con affetto Lorenza, Enrico e famiglia, parenti e amici che vi vogliono bene.

Capolago

• Tombola

La Benefica Capolago organizza una tombola domani, sabato 5 settembre, dalle 20.15 presso il capannone al Campo Skater dei Flyers. Piano di protezione sanitaria garantito.

Mendrisio

• Felice compleanno!



Carissimo Giancarlo, moltissimi sinceri auguri per il

traguardo delle 85 primavere! Che amore e serenità ti accompagnino ancora per tanti anni. Con grande affetto, la tua famiglia.

• Auguri a Somazzo



Carissima Ermilia, i 80 in riva a e l'è mia un scherz da carnevaa. I Scazöll da Sumazza ai ta fan, anche se in ritard, tanti auguri da bun cuplean! E avanti insci!

Scazöll Gruppo Carnevale Somazzo

• La fiera dell'antiquariato è stata annullata

La 36.a edizione della Fiera dell'antiquariato, arte e collezionismo prevista a Mendrisio domenica 20 settembre è stata annullata a causa della pandemia di Covid-19. Sperando di rinnovare l'appuntamento nel 2021, gli organizzatori ringraziano espositori, autorità, ente del turismo, operai comunali, media e le migliaia di visitatrici e visitatori che non mancano mai un'edizione.

Rancate

• 7 settembre 2020: 95 primavere



Ma che bella giornata. Nonno Peppino compie oggi 95 anni. Da noi tutti, tanti, tanti auguri di buon compleanno.

Geny, Elda, Hon, Rico

La festa della Natività di Maria nel Santuario di Morbio Inferiore

La Parrocchia di Morbio Inferiore ha scelto quale sua Patrona la Vergine Maria nel luminoso mistero della sua nascita. Secondo la tradizione tramandata dal Protovangelo di Giacomo, uno dei Vangeli apocrifi, Maria è nata da Gioacchino ed Anna. Questa festa patronale sarà vissuta dalla Comunità di Morbio domenica 6 settembre con le celebrazioni in Santuario alle 7.30 (Pellegrinaggio da Balerna), 10.30 (Messa solenne con la Corale Santa Maria dei Miracoli), 15.30 e 17.30 (Sante Messe del Pellegrino precedute dal Rosario me-

ditato alle 15 e 17). Nella ricorrenza liturgica, che cade martedì 8 settembre, le Sante Messe in Santuario sono previste alle 6.30 e 10.30. Nell'Eucaristia delle 10.30, animata dalla Corale, verrà sottolineato il 25° di professione religiosa di Suor Manuela Colombini (a destra nella fotografia), nata e cresciuta a Morbio ed ora Superiora della Casa di riposo Don Guanella di Castel San Pietro, dopo essere stata per alcuni anni nell'analoga Casa di Maggia. Sottolineare questo significativo anni-

versario diviene occasione preziosa per ringraziare Suor Manuela per la sua testimonianza, come pure per esprimere gratitudine e lode al Signore e alla Vergine Maria per il bene da lei compiuto in questi anni al servizio delle persone della terza età ospitate nelle Case in cui ha operato, assicurando loro attenzione, servendole con dedizione e accompagnandole con altrettanto affetto.

Le celebrazioni di domenica alle 17.30 e di martedì alle 10.30 saranno anche trasmesse in diretta su youtube e facebook.

